

**Informazioni sul sito**

-  **HOMEPAGE**
-  **MAPPA DEL SITO**
-  **INFORMAZIONI SUL SITO**
-  **SITE INFO + Registration**
-  **Forums in ENGLISH**
-  **SEZIONE 11 Settembre**



MAROON 5

Sul tuo cellulare

Better That ...

If I Never S...

Little Of Yo...

Makes Me

clicca qui

powered by jamba

**Sponsor**



Ci hai già giocato?



**PayPal**

**AIUTA IL SITO**

**Login**

Nome utente:

Password:

[Hai perso la password?](#)

[Registrati ora!](#)

**Menu principale**

[Home](#)

[Notizie](#)

[Archive](#)

[Submit News](#)

[Topics Directory](#)

[FAQ](#)

[11 settembre](#)

[Recensioni](#)

[Sezioni](#)

[Forum](#)

[Downloads](#)

**palestina : La madre di tutte le giustificazioni**

pubblicato da **Redazione** il 17/10/2007 9:30:00 (547 letture)

di Uri Avnery

Quando sento parlare di "scontro di civiltà" non so se ridere o piangere.

Ridere, perché è un concetto ridicolo.

Piangere, perché è in grado di causare danni imprevedibili.

Piangere ancor di più, perché i nostri leader stanno sfruttando questo slogan come pretesto per sabotare ogni possibilità di riconciliazione tra israeliani e palestinesi.

Ed è solo un altro di una lunga serie di pretesti. Perché il movimento sionista ha avuto bisogno di giustificazioni per il modo in cui ha trattato i palestinesi?

Alla sua nascita, il sionismo era un movimento idealista, che dava grande importanza alle sue basi morali. Non solo per convincere il mondo, ma soprattutto per mettere in pace la propria coscienza.

Fin dalla prima infanzia ci viene raccontato dei pionieri, molti dei quali figli e figlie di famiglie colte e benestanti, che si lasciarono alle spalle la vita agiata dell'Europa ...

... per cominciare una nuova vita in un paese lontano e - per gli standard del tempo - primitivo.

Qui, in un clima ostile al quale non erano abituati, spesso affamati e ammalati, si davano a pesantissimi lavori manuali sotto un sole impietoso.

Per affrontare ciò, avevano bisogno di credere ciecamente nella giustizia della loro causa. Non credevano solo nella necessità di salvare gli ebrei d'Europa dalla persecuzione e dai pogrom, ma anche nella creazione di una società giusta come non se ne erano mai viste prima, una società egualitaria che servisse da modello per il mondo intero.

Lev Tolstoy non era per essi meno importante di Theodor Herzl. Il kibbutz ed il moshav [due modelli di comunità "sociale" israeliana, NdT] erano i simboli dell'intera impresa.

Ma questo movimento idealistico mirava ad insediarsi in un paese abitato da un altro popolo. Come riconciliare la contraddizione tra i suoi sublimi ideali ed il fatto che il loro obiettivo imponesse l'espulsione degli abitanti del luogo?

La via più semplice era di rimuovere del tutto il problema, ignorandolo: la terra, ci dicevamo, era vuota, non c'era alcun popolo ad abitarla. Fu questa giustificazione che consentì di aggirare l'abisso morale.

Soltanto uno dei Padri Fondatori del movimento Sionista fu abbastanza coraggioso da chiamare le cose col loro nome: Ze'ev Jabotinsky già 80 anni fa scriveva che era impossibile ingannare il popolo palestinese (di cui riconosceva l'esistenza) e conquistare il loro consenso alla causa sionista.

Siamo bianchi che colonizzano la terra degli indigeni, disse, e non c'è nessuna possibilità che i nativi vi rinuncino volontariamente. Resisteranno con la violenza, al pari dei popoli nativi nelle colonie europee. Ecco perché abbiamo bisogno di una "Muro Invalicabile" per proteggere l'impresa sionista.

Quando a Jabotinsky dissero che il suo era un approccio immorale, rispose che gli ebrei stavano cercando di salvarsi dalla tragedia che incombeva su di loro in Europa, e, dunque, i loro principi etici prevalevano su quelli degli arabi di Palestina.

La maggior parte dei sionisti non era pronta ad accettare questo approccio basato sulla forza, e cercò fervidamente una giustificazione morale per poter andare avanti.

Ebbe così inizio la lunga ricerca di giustificazioni, durante la quale ogni scusa soppiantava la precedente, assecondando le mutevoli mode spirituali del mondo.

La prima giustificazione fu esattamente la stessa sbeffeggiata da Jabotinsky: venivamo qui nell'interesse e per il bene degli arabi. Li riscatteremo dal loro primitivo e rozzo stile di vita, dall'ignoranza e dalle malattie. Insegneremo loro le moderne tecniche agricole e gli porteremo la medicina evoluta.



[Links](#)[Immagini](#)[Mappa del sito](#)[Sondaggi](#)[Contattaci](#)**Utenti Online**

Iscritti: **7361** + 0  
**49** utente(i) sono online  
**(31** utente(i) stanno navigando in **Notizie**)

Iscritti: 1  
 Semplici visitatori: 48

[sigmatau, Altro...](#)**Cerca su Luogocomune**

  

  
[Ricerca avanzata](#)
**Commenti recenti**

Re: [Politica ed Antipolitica](#)  
 17/10/2007  
 Enrico 16:11

Re: [Dio è un pericolo per l'umanità](#)  
 17/10/2007  
 Pyter 15:57

Re: [Politica ed Antipolitica](#)  
 17/10/2007  
 florigel 15:55

Re: [Politica ed Antipolitica](#)  
 17/10/2007  
 Enrico 15:40

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 redna 15:31

Re: [Dio è un pericolo per l'umanità](#)  
 17/10/2007  
 Pyter 15:16

Re: [Dio è un pericolo per l'umanità](#)  
 17/10/2007  
 etmlchild 15:02

Re: [Politica ed Antipolitica](#)  
 17/10/2007  
 SandroG 14:53

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 Pyter 14:50

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 Pyter 14:42

Re: [Politica ed Antipolitica](#)  
 17/10/2007  
 nike 14:10

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 francesco7 13:39

Re: [Dio è un pericolo per l'umanità](#)  
 17/10/2007  
 redna 13:01

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 lamefarmer 12:36

Re: [Dio è un pericolo per l'umanità](#)  
 17/10/2007  
 Morfeo 11:50

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 Orwell84 11:21

Re: [La madre di tutte le giustificazioni](#)  
 17/10/2007  
 Thibault 11:20

Re: [Un altro Nobel sprecato](#)  
 17/10/2007  
 mad7 11:07

Tutto, tranne il lavoro, perché ogni posto di lavoro doveva essere per gli ebrei che stavamo portando là, che stavamo trasformando da ebrei del ghetto in un popolo di lavoratori e coltivatori.

Quando gli arabi, ingrati, tentarono di opporsi al nostro grande progetto, a dispetto di tutti i benefici sembra gli stessi recando, trovammo una giustificazione "marxista": non sono gli arabi a contrastarci, ma solo gli "effendi", i ricchi, i grandi proprietari terrieri, sono loro a temere che il fulgido esempio della egualitaria comunità ebraica attragga a sé il proletario arabo sfruttato, rivoltandolo contro i suoi oppressori.

Anche questo pretesto non funzionò molto a lungo, forse perché gli arabi vedevano i sionisti acquistare i terreni da quegli stessi "effendi", scacciandone gli affittuari che li avevano coltivati per generazioni.

L'ascesa del nazismo in Europa portò grandi masse di ebrei nel Paese. I cittadini arabi si videro la loro terra strappata da sotto i piedi, e nel 1936 diedero vita ad una rivolta anti-britannica ed anti-ebraica.

Perché dovremmo pagare noi per la persecuzione degli ebrei in Europa? - si chiedevano gli arabi.

Ma la rivolta araba ci offrì una nuova giustificazione: gli arabi appoggiano i nazisti. E in effetti il Gran Mufti di Gerusalemme, Hajj Amin al-Husseini, fu fotografato seduto accanto ad Hitler.

Poi qualcuno "scoprì" che il Mufti fu il vero istigatore dell'Olocausto (anni dopo si scoprì che Hitler in realtà non poteva soffrire il Mufti, il quale non aveva quindi alcun ascendente sui nazisti).

Arrivò la fine della Seconda Guerra Mondiale, che fu seguita dalla guerra del 1948. Metà dei palestinesi sconfitti divennero "profughi", ma questo non toccò la coscienza sionista, poiché tutti sapevano che erano fuggiti di loro spontanea volontà.

I loro capi li avevano invitati a lasciare le loro abitazioni, per tornare in un secondo momento, al seguito delle vittoriose armate arabe. In verità, non è mai stata trovata alcuna prova a sostegno di questa assurda affermazione, ma ciò è bastato a placare la nostra coscienza fino ad oggi.

Si potrebbe chiedere, perché non fu concesso ai profughi di fare ritorno alle loro case dopo la fine della guerra? Beh, furono loro a rifiutare il piano di spartizione dell'ONU nel 1947, dando inizio ad una guerra. Se a causa di ciò hanno perduto il 78% dei loro territori, non possono che prendersela con loro stessi.

Poi venne la Guerra Fredda. Noi eravamo schierati dalla parte del "mondo libero", ovviamente, mentre il grande leader arabo Gamal Abd-al-Nasser prendeva le sue armi dal blocco sovietico. (E' vero, nella guerra del 1948 ricevemmo anche noi armi sovietiche, ma questo non è rilevante). Era evidente: è inutile parlare con gli arabi, dato che appoggiano la tirannide comunista.

Ma il blocco sovietico crollò. "L'organizzazione terroristica chiamata OLP", come la chiamava Menachem Begin, riconobbe Israele e firmò gli accordi di Oslo. A questo punto serviva una nuova giustificazione per la nostra riluttanza a restituire ai palestinesi i territori occupati.

La salvezza venne dall'America: un professore di nome Samuel Huntington scrisse un libro sullo "Scontro di civiltà". E fu così che trovammo la madre di tutte le giustificazioni.

Il super-nemico, secondo questa teoria, è l'Islam: la civiltà occidentale, giudeo-cristiana, progressista, democratica, tollerante, viene attaccata dal brutale, fanatico, terrorista mostro islamico.

L'Islam è assassino per natura. In realtà, "musulmano" e "terrorista" sono sinonimi: ogni musulmano è un terrorista, ogni terrorista è musulmano.

Lo scettico potrebbe chiedere: come è potuto succedere che la splendida cultura occidentale abbia generato l'Inquisizione, i pogrom, i roghi di streghe, l'annientamento dei nativi americani, l'Olocausto, le pulizie etniche ed altre innumerevoli atrocità? Ma quello è il passato, ora la cultura occidentale è l'incarnazione della libertà e del progresso.

Il prof. Huntington non aveva in mente noi in particolare, il suo compito era piuttosto di soddisfare una brama tutta americana: l'impero americano ha costantemente bisogno di un nemico virtuale di portata globale, un unico nemico che includa tutti gli avversari degli USA nel mondo. I comunisti erano serviti alla bisogna: il mondo fu diviso in Buoni (gli americani ed i loro sostenitori) e Cattivi (i comunisti).

Chiunque contrastasse gli interessi americani era automaticamente un comunista: Nelson Mandela in Sud Africa, Salvador Allende in Cile, Fidel Castro a Cuba, mentre i signori dell'Apartheid, le squadre della morte di Augusto Pinochet e la polizia segreta dello Shah in Iran facevano parte, come noi, del Mondo Libero.

Con il crollo dell'impero sovietico, l'America fu privata improvvisamente del suo nemico globale. Il vuoto ora è stato riempito dai terroristi musulmani. Non solo Osama bin Laden, ma anche i guerriglieri ceceni, i nord-africani della gioventù arrabbiata delle banlieus di Parigi, la Guardia Rivoluzionaria iraniana, i ribelli delle Filippine.

E così la visione americana del mondo si è riassetata: un mondo "buono" (la civiltà occidentale) ed uno "cattivo" (la civiltà islamica). I diplomatici si curano sempre di distinguere tra "islamisti radicali" e "musulmani moderati", ma è solo questione di apparenza. Detto fra noi, sappiamo che ovviamente sono tutti degli Osama bin Laden: sono tutti uguali.

In questo modo, una gran parte del mondo, composto da una molteplicità di paesi molto differenti tra loro, ed una grande religione, con al suo interno correnti e tendenze differenti ed a volte anche opposte (come il Cristianesimo ed il Giudaismo), che hanno donato al mondo impareggiabili tesori scientifici e culturali, vengono gettati tutti insieme nello stesso calderone.

Questa visione del mondo è fatta su misura per noi. Il mondo dello "scontro di civiltà" è certamente, per noi, il migliore

Re: Dio è un pericolo per l'umanità  
 erik 17/10/2007 11:05  
 Re: Politica ed Antipolitica  
 Piero79 17/10/2007 10:54

Google Adsense

**Problemi di Udito?**

Prova l'apparecchio acustico senza obbligo di acquisto per un mese!  
[www.amplifon.it](http://www.amplifon.it)

**Il sentiero del guerriero**

costellazioni familiari/formazione e supervisione a Ischia 2.-4. nov.  
[www.corinna-grund.com](http://www.corinna-grund.com)

**Fibromialgia**

La voce di chi ha sofferto ed è guarito, testimonianze e info.  
[www.fibromialgici.org](http://www.fibromialgici.org)

**Liberi dalla Depressione**

Tornare a vivere è possibile fine dell'ansia e delle fobie  
[www.studionaturopatoco.c](http://www.studionaturopatoco.c)

dei mondi possibili.

Così, la lotta tra Israele e i Palestinesi non è più un conflitto tra il movimento sionista, venuti a stabilirsi in questo Paese, ed i palestinesi che lo abitavano. No, è stato fin dal principio parte di una lotta globale che non origina certo dalle nostre azioni e aspirazioni. L'assalto dell'Islam terrorista al mondo occidentale non è partito per colpa nostra, la nostra coscienza può sentirsi del tutto a posto, noi siamo fra "i buoni" di questo mondo.

Questa è oggi la posizione ufficiale di fondo israeliana: i palestinesi hanno eletto Hamas, un movimento islamico criminale (se non fosse esistito, avrebbero dovuto inventarlo e, per la verità, alcuni sostengono che sia stato interamente creato dai nostri servizi segreti).

Hamas è un'organizzazione terroristica, così come Hezbollah. Mahmoud Abbas personalmente non sarà un terrorista, ma è un debole ed Hamas sta per prendere il controllo totale di tutti i territori palestinesi.

Non possiamo quindi discutere con loro, non abbiamo una controparte. In effetti, non c'è nessuna possibilità di avere una controparte, visto che apparteniamo alla civiltà occidentale, che l'Islam vuole eradicare.

Nel suo libro "Der Judenstaat", Theodor Herzl, il "profeta dello stato" ufficiale di Israele, aveva profetizzato anche questi sviluppi.

Ecco cosa scrisse nel 1896: "Per l'Europa noi costituiremo (in Palestina) una parte della barriera contro l'Asia, e saremo l'avanguardia della cultura contro la barbarie."

Herzl parlava di "muro" metaforicamente, ma nel frattempo ne abbiamo costruito uno decisamente reale.

Per molti, non si tratta semplicemente di un muro di separazione tra Israele e Palestina, ma è parte del "muro" globale tra occidente ed Islam, la linea del fronte nello scontro di civiltà.

Al di là del muro non ci sono uomini, donne e bambini, non c'è un popolo palestinese sconfitto e sottomesso, non ci sono città e villaggi strangolati come Abu-Dis, a-Ram, Bil'in and Qalqilia.

No, oltre il muro c'è un miliardo di terroristi, moltitudini di musulmani assetati di sangue, che desiderano soltanto una cosa nella vita: buttarci a mare, solo perché siamo ebrei, perché siamo parte della civiltà giudeo-cristiana.

Con una simile posizione ufficiale, con chi si può più parlare? E di cosa, si può parlare? A che serve incontrarsi ad Annapolis, o in qualunque altro posto?

Cosa dovremmo fare, quindi: ridere o piangere?

Segnalazione e traduzione di Luca Lombardi (turbonegro) da [Metablog](#)

[Testo originale](#)

11 voti [fainformazione.it](#)

11  
voti



**Other articles**

- 17/10/2007 9:30:00 - [La madre di tutte le giustificazioni](#)
- 16/10/2007 9:20:00 - [Politica ed Antipolitica](#)
- 15/10/2007 8:10:00 - [I voli della morte](#)
- 14/10/2007 9:06:50 - [L'India regge le sorti dei progetti della NATO](#)
- 13/10/2007 3:10:00 - [USA e Turchia ai ferri corti](#)
- 13/10/2007 3:00:00 - [Un altro Nobel sprecato](#)
- 12/10/2007 9:30:00 - [I tiranni della democrazia](#)
- 11/10/2007 11:40:00 - [Il pm De Magistris e le assoluzioni preventive](#)
- 10/10/2007 11:40:00 - [Dio è un pericolo per l'umanità](#)
- 9/10/2007 8:00:00 - [I consiglieri compulsati](#)

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Non siamo in alcun modo responsabili del loro contenuto.

<p><b>Autore</b>                  Spooky_max</p> <p><b>So tutto</b>                  ★★★★★</p> <p>Isritto: <b>11/9/2007</b></p> <p>Da:</p> <p>Inviati: <b>3</b></p> <p><b>Redazione</b></p> <p><b>Webmaster</b>                  ★★★★★</p>	<p><b>Albero</b></p> <p><b>Inviato:</b> 17/10/2007 9:50 <b>Aggiornato:</b> 17/10/2007 9:50</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Re: La madre di tutte le giustificazioni</b>                  Scusate se OT ma Fabio Volo alla radio sta parlando in questo momento di scie chimiche!!</p> <hr/> <p><b>Inviato:</b> 17/10/2007 9:52 <b>Aggiornato:</b> 17/10/2007 9:52</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Re: La madre di tutte le giustificazioni</b>                  OT scusato, anche se non se ne comprende l'urgenza (già che ci sei, metti almeno il canale radio)</p>
--	---



Iscritto: **8/3/2004**  
 Da:  
 Inviati: **5984**

Linucs

Inviato: 17/10/2007 10:44 Aggiornato: 17/10/2007 10:44

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

*Ma questo movimento idealistico mirava ad insediarsi in un paese abitato da un altro popolo. Come riconciliare la contraddizione tra i suoi sublimi ideali ed il fatto che il loro obiettivo imponesse l'espulsione degli abitanti del luogo?*

Bastava dire che i novelli israeliani "facevano i lavori che i palestinesi non volevano fare, e coltivavano la terra che i palestinesi non volevano coltivare".

Funziona sempre.

*La prima giustificazione fu esattamente la stessa sbeffeggiata da Jabotinsky: venivamo qui nell'interesse e per il bene degli arabi. Li riscatteremo dal loro primitivo e rozzo stile di vita, dall'ignoranza e dalle malattie. Insegneremo loro le moderne tecniche agricole e gli porteremo la medicina evoluta.*

"Porteremo loro una nuova cultura", eccetera.

Funziona sempre...

*No, oltre il muro c'è un miliardo di terroristi, moltitudini di musulmani assetati di sangue, che desiderano soltanto una cosa nella vita: buttarci a mare, solo perché siamo ebrei, perché siamo parte della civiltà giudeo-cristiana.*

**Sono certo di non sapere**



Iscritto: **25/6/2004**  
 Da: **Evil Corporation**  
 Inviati: **3121**

Termini che vengono accostati solo quando fa comodo, salvo poi scoprire che la civiltà "giudeo-cristiana" (uh? ma non doveva essere "laica" fino a ieri, altrimenti Foxman e soci piangevano ad ogni visione di Babbo Natale?) è in realtà la principale sorgente dell'Antisemitismo Rampante. "Non a caso accoglie tutti gli arabi islamici, vedete? Tutto mondo odia!"

*Cosa dovremmo fare, quindi: ridere o piangere?*

Potremmo cominciare a chiamare le cose con il loro nome, evitando panzane come la "civiltà giudeo-cristiana".

In alternativa, potreste fucilare Podhoretz e vedere se il mondo migliora.

Surely You're Joking, Mr. Pascucci!

Thibault

Inviato: 17/10/2007 11:20 Aggiornato: 17/10/2007 11:20

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

Più che scontro di civiltà mi fa ridere/piangere la storiella buoni/cattivi. Se guardiamo con gli occhi di oggi, esclusa la nazionalità, chi tra Riccardo "cuor di leone" e il "feroce" Saladino è il barbaro. Sarà che vengo da fuori dell'arco costituzionale ma ormai a buoni e cattivi ci ho fatto il callo...

Giusto per fare un esempio, su wikipedia, il cui motto è essere neutrali e obbiettivi, tutti i crimini dei nazisti (sia veri che presunti, e tra tutti e due ce ne sono parecchi) vengono condannati senza appello. Per i bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, come quello di Dresda, ci sono le scusanti. Per la pulizia etnica marchio RAF su Zara si parla di bombardamenti generici.

- Propongo un giochino: Individua il buono
  - Alleati - Nazisti
  - Partigiani - Fascisti
  - Cow boy - Indiani (in cambiamento politically correct)
  - Crociati - Islamici
  - Centro sinistra - Centro Destra
  - Vietcong - Americani
  - Franchisti - Repubblicani
  - Kennedy - Nixon
  - Romani - Barbari
- E aggiungeteci chi volete... Poi vediamo quanti buoni non hanno fatto le stesse cose che definiscono gli altri come cattivi...

**Ho qualche dubbio**



Iscritto: **25/5/2006**  
 Da: **Un mondo folle**  
 Inviati: **218**

E' una tranquilla notte di regime

Orwell84

Inviato: 17/10/2007 11:21 Aggiornato: 17/10/2007 11:21

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

-citazione-

**Mi sento vacillare**



Iscritto: **7/3/2006**  
 Da: **Ground Zero**  
 Inviati: **504**

Arrivò la fine della Seconda Guerra Mondiale, che fu seguita dalla guerra del 1948. Metà dei palestinesi sconfitti divennero "profughi", ma questo non toccò la coscienza sionista, poiché tutti sapevano che erano fuggiti di loro spontanea volontà.

I loro capi li avevano invitati a lasciare le loro abitazioni, per tornare in un secondo momento, al seguito delle vittoriose armate arabe. In verità, non è mai stata trovata alcuna prova a sostegno di questa assurda affermazione, ma ciò è bastato a placare la nostra coscienza fino ad oggi.

Diciamo che, per il libero arbitrio, sono anche fuggiti di loro spontanea volontà, ma i 450 villaggi distrutti (Deir Yassin su tutti) da Uri Milstein, Menachem Begin con l'aiuto di gruppi terroristici come l'Irgun e il LEHI, sono un metodo estremamente persuasivo per facilitare le emigrazioni.

Oct 3, 2007  
**Hometown Baghdad**  
 from *Svolte Epocali*  
 **Subscribe now**

\*Sei per la libertà d'informazione? FIRMA QUI!

lamefarmer

Inviato: 17/10/2007 12:36 Aggiornato: 17/10/2007 12:36

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

Chissà perché quando si parla di queste cose, analizzando conflitti di qualunque genere e tipo, ho sempre l'impressione che si stia parlando dell'interesse di una singola parte in causa, senza che sia sfiorato chi è coinvolto direttamente nel conflitto.

Descritta per immagini surreali, è come se stessi comodamente seduto in salotto a scommettere con un amico se oggi il latte in cucina sarà del gatto randagio rosso o del mio gatto grassoccio e nero, mentre questi si stanno ammassando fuori in cortile.

La discussione la immagino così: "Cavoli, è già il terzo gatto che compero, riesce a far fuori un po' di randagi, ma quelli sembra non finiscono mai!" e l'amico "ma il latte tu lo vorresti per il randagio o per il tuo gatto?" risposta "chnessò, io lo metto lì e basta: storicamente dovrebbe andare per il randagio che è il primo ad averlo bevuto, ma vuoi che adesso che ho un gatto in casa che ho sempre desiderato lo lasci senza cibo?"

L'amico "non potresti semplicemente dividerlo in modo che non sammazzino a vicenda?"

"e perché? la ciotola è una, le regole stabilite, se poi scommetto bene vinco anche i soldi per tantissimi gatti futuri! Speriamo solo che in randagi non finiscano subito ..."



**Ognuno parla di se stesso, sempre e comunque**

francesco7

Inviato: 17/10/2007 13:39 Aggiornato: 17/10/2007 13:39

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

Ringrazio Gianluca Freda per avermi fornito questa notizia davvero molto interessante postata sul suo blog:

Il sionismo era sostenuto dalle SS tedesche e dalla Gestapo. Hitler stesso appoggiava personalmente il sionismo. Nel corso degli anni '30, in collaborazione con le autorità tedesche, gruppi sionisti organizzarono una rete di 40 campi in tutta la Germania dove i futuri coloni venivano addestrati per la nuova vita in Palestina. Ancora nel 1942, i sionisti gestivano almeno uno di questi "Kibbutz", campi d'addestramento ufficialmente autorizzati, sul quale sventolava la bandiera bianca e blu che sarebbe poi stata adottata come bandiera nazionale d'Israele. L'Accordo di Trasferimento (che promuoveva l'emigrazione degli ebrei tedeschi verso la Palestina), concluso nel 1933 e poi abbandonato alla vigilia della II Guerra Mondiale, è un importante esempio della collaborazione tra la Germania hitleriana e il sionismo internazionale. Grazie a questo accordo, il Terzo Reich di Hitler fece più di qualunque altro governo degli anni '30 per sostenere la crescita dell'ebraismo in Palestina e favorire le mire sioniste. Hitler e i sionisti avevano un obiettivo comune: creare un ghetto ebraico mondiale come soluzione alla Questione Ebraica".

<< I kibbutz di addestramento erano diffusi in molti paesi d'Europa ed erano noti come "hachshara". Stando a quel che leggo, il "kibbutz autorizzato" a cui fa riferimento l'articolo si trovava a Neuendorf e continuò ad essere attivo anche dopo il marzo 1942. Si possono trovare diverse notizie e altre fonti con una ricerca su Google. Ad esempio, all'indirizzo [http://www.ushmm.org/uia-cgi/uia\\_query/photos?hr=null&query=kw110156](http://www.ushmm.org/uia-cgi/uia_query/photos?hr=null&query=kw110156) si trovano diverse fotografie dei kibbutz sionisti in Europa, compreso quello di Neuendorf>>. (GF)

La guerra è il sistema scelto da Dio per insegnare agli americani la geografia (Ambrose Bierce)

Pyter

Inviato: 17/10/2007 14:42 Aggiornato: 17/10/2007 14:42

**Ho qualche dubbio**



Iscritto: **15/9/2006**  
 Da: **Rennes-Le-Chateau**  
 Inviati: **115**

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

Li riscatteremo dal loro primitivo e rozzo stile di vita, dall'ignoranza e dalle malattie. Insegneremo loro le moderne tecniche agricole e gli porteremo la medicina evoluta.

E tutto questo glielo porteremo avvolgendolo nella carta dei diritti democratici.

Pyter

Inviato: 17/10/2007 14:50 Aggiornato: 17/10/2007 14:50

**Ho qualche dubbio**



Iscritto: **15/9/2006**

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

Thibault :

- Alleati - Nazisti
- Partigiani - Fascisti
- Cow boy - Indiani (in cambiamento politically correct)
- Crociati - Islamici

Centro sinistra - Centro Destra  
Vietcong - Americani  
Franchisti - Repubblicani  
Kennedy - Nixon  
Romani - Barbari

+

Da:  
**Rennes-Le-Chateau**  
Inviati: **115**

Spagnoli e Indios  
Religiosi e Atei  
Creazionisti ed Evoluzionisti  
Stato e Chiesa  
Gueffi e ghibellini  
Padani e Italici  
Nordici e Sudici...

.....continua

redna

Inviato: 17/10/2007 15:31 Aggiornato: 17/10/2007 15:31

**Re: La madre di tutte le giustificazioni**

La cosa più semplice sarebbe stata quella di restare nei limiti del territorio assegnato ad Israele dall'ONU.  
E' stato perchè Israele reclama quella terra letteralmente....dal torrente d'Egitto, all'Eufrate...che siamo arrivati a questo punto.  
In questo suo diritto ci sono anche le alture di Golan (della Siria...)  
La loro storia devono continuarla a raccontare se vogliono sopravvivere.....  
e il loro racconto si chiama Bibbia, Torah, Talmud....che rappresentano la madre di tutte le giustificazioni.

**Dubito ormai di tutto**



Iscritto: **4/4/2007**

Da: **nord-est**

Inviati: **1031**

Vedere come i sionisti sono arrivati a questo punto è interessante e anche, storicamente, complesso...

Ma ora siamo di fronte a due fatti:

- la restaurazione del terzo tempio a Gerusalemme (che sarà....eterno...)
- la successiva acquisizione dei territori che il dio degli eserciti assegna loro quale ricompensa.

Non è che sia cosa da poco...per tutte le popolazioni che abitano vicine.  
Quello che succede a Gerusalemme in questo momento è volto ad arrivare ad una conclusione...

--

Il rabbino Kook il vecchio ci informa che: la differenza fra un'anima ebrea e le anime dei non ebrei ...è più grande e più profonda della differenza fra un'anima umana e le anime degli animali.  
tratto: da infopal.it -articolo: la percezione dei palestinesi come umani relativi.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.